

EDUCAZIONE CIVICA: ATTIVITÀ E TRASVERSALITÀ. IL DIRIGENTE TRA RESPONSABILITÀ E COMPETENZE

EGIDIO PAGANO

- **Piattaforma culturale e norme di riferimento**
- **Programmazione e pianificazione degli interventi**
- **Educazione civica e valutazione del comportamento**
- **Normativa di riferimento**



PIATTAFORMA CULTURALE E NORME DI RIFERIMENTO

Il DS, nel guidare la programmazione delle attività disciplinari, deve tenere sempre presente che l'educazione civica rappresenta un insegnamento trasversale con ambito di apprendimento interdisciplinare, coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza tali da raggiungere gli obiettivi previsti dall'art. 3 della legge n. 92/2019 coerenti con le "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" nonché con il documento relativo alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e con le "Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali".

Pertanto nella programmazione e pianificazione delle attività interdisciplinari ci si dovrà riferire alle seguenti disposizioni normative:

- D.M. n. 183 del 7 sett. 2024 - Adozione nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, articolo 3, comma 1 "Introduzione dell'insegnamento scolastico"



– **D.M. n. 9 del 7 gennaio 2021**

- **per la sottoscrizione di accordi di rete, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento e dell'articolo 1, commi 70 e 71, della legge 13 luglio 2015 n. 107;**
- **per la collaborazione con enti del Terzo settore e con soggetti istituzionali, di livello locale e nazionale nelle aree tematiche di cui all'articolo 3 della Legge, indicati nel percorso trasversale di educazione civica, come programmato dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche.**



PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

TITOLARITÀ/CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DURATA

Per le **scuole del primo ciclo** l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti della classe/del consiglio di classe tra i quali è individuato un **coordinatore**. Per le **scuole del secondo ciclo**, l'insegnamento è affidato **di norma** ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche (se presenti e disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia), oppure in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, è auspicabile che l'insegnamento venga affidato in **contitolarità** ai docenti del consiglio di classe.

Lo svolgimento delle attività di Educazione Civica, pari ad almeno 33 ore durante l'intero anno scolastico di riferimento, può essere programmato con respiro pluriennale. In tal caso sarà necessario che il Collegio dei docenti, per quanto di competenza, ed il Consiglio di classe individuino oltre agli obiettivi di apprendimento ulteriormente graduati per anno di corso anche appositi criteri di valutazione.



PIANIFICAZIONE IN PROSPETTIVA TRASVERSALE

Bisogna tenere presente che è necessaria la previsione di percorsi didattici, per tutte le discipline coinvolte, ove sia previsto l'aspetto civico degli argomenti trattati, come ipotizzato nell'esempio di seguito:

- **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale** (Es. Scienze naturali e Geografia)
- **Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie** (Es. storia, filosofia e lettere).

A tal proposito, e facendo riferimento ai due ambiti sopra evidenziati, si individueranno percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline per la trattazione di argomenti propri dell'Educazione civica individuando tra le finalità da raggiungere quelle di seguito indicate:

- traguardi di sviluppo delle competenze di indirizzo;
- obiettivi specifici di apprendimento delle discipline coinvolte;
- risultati attesi sulla base delle attività proposte e delle finalità proprie di eventuali altre istituzioni e soggetti coinvolti.

Con eventuale integrazione e opportuna graduazione, da parte del Consiglio di classe, per singolo anno scolastico.



NUCLEI CONCETTUALI DA SVILUPPARE

- **Costituzione** (nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali)
- **Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Cittadinanza digitale.**

Nello sviluppo dei sopra indicati nuclei, già previsti e definiti a livello nazionale dal D.M. n. 183/2024, è necessario prestare particolare attenzione nello sviluppo, con il contributo delle varie discipline coinvolte, e nella coerenza con i diversi ordini di scuola, dei seguenti temi:

- Tutela dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio locale e nazionale
- Educazione stradale
- Promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale
- Coscienza e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Violenza contro le donne
- Dipendenza dal digitale: capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale (oggi più che mai considerato lo sviluppo dell'IA)



- Tutela della salute e del benessere collettivo e individuale
- Contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti
- Educazione alimentare
- Educazione alla salute ed al benessere della persona
- Inclusione nelle sue varie articolazioni
- Cultura del lavoro e dei doveri
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- Valore del dialogo e del rispetto reciproco
- Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione europea e le Nazioni Unite
- Sviluppo economico e sostenibilità per la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata.

APPLICAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA (Metodologia tarata sull'età e l'ordine di scuola degli alunni)

– Valorizzazione dei seguenti approcci

- attività di carattere laboratoriale
- casi di studio
- seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità



- esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico
- iniziare la trattazione dei vari temi fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie.

– Favorire e incoraggiare

- un più agevole raccordo fra le discipline, in quanto ogni disciplina è parte integrante della formazione dello studente
- il coinvolgimento di tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp2.2), anche nella prospettiva del curriculum digitale
- gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete
- gli approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale
- il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché il team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, **individuano le conoscenze e le abilità necessarie** per perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida
- il dibattito intorno ai temi significativi
- le testimonianze autorevoli



- le visite e le uscite sul territorio
- le attività di cura e di responsabilità nelle occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL PERCORSO

Nell'ambito del processo di analisi e misurazione sia delle performance che della progettazione didattica è utile la predisposizione di una scheda di monitoraggio, deliberata dal Collegio dei docenti, recepita dal Consiglio di classe ed inserita nell'apposita sezione del PTOF, che preveda:

- indicatori temporali di realizzazione
- indicatori dei traguardi di competenza previsti nel percorso didattico predisposto dal Consiglio di classe e deliberato dal Collegio dei docenti
- elenco delle competenze da conseguire (desunte dal percorso curricolare calibrato per età ed anno di corso)
- indicatori con rubrica di valutazione (descrittori) coerente con le finalità definite dal processo di valutazione periodica e finale



- rubrica di valutazione, con voto per livelli, per le istituzioni del secondo ciclo ai fini della deliberazione di ammissione alla classe successiva prevista dal nuovo Regolamento sulla valutazione.

MONITORAGGIO CHE CI CONSENTA DI VALUTARE QUANTO PROGRAMMATO, PIANIFICATO E REALIZZATO SULLA BASE DELLE SEGUENTI NORME DI RIFERIMENTO

- Per il **primo ciclo** D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017
- Per il **secondo ciclo**
 - legge 107/2015
 - D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122
 - Decreto legislativo 62/2017
 - Legge n. 150 dell'1/10/2024
 - Art. 3 e Allegato A all'O.M. gennaio 2024
 - obiettivi di apprendimento stabiliti nel piano dell'offerta formativa (PTOF) di ciascuna scuola (alunni con disabilità D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017; Alunni DSA legge n. 170 dell'8/10/2010).
- Linee guida per indirizzo di studio secondario di 2° grado
- Art. 11 del D.P.R. n. 122 del 22/6/2009, con riferimento al percorso personalizzato dello studente



- Le schede contenute nelle Linee Guida 2024 per l'Educazione Civica con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Norme e indicazioni che ci consentano di effettuare:

- **Valutazioni periodiche** e finali secondo i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline (ed inseriti nel PTOF) ed opportunamente **integrati** in modo da ricomprendere anche la valutazione degli obiettivi individuati per l'Educazione Civica.
- In sede di scrutinio (intermedio e/o finale) il docente titolare o coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la **proposta di valutazione**, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel **documento di valutazione** (intermedio o finale).

Con questa finalità il Consiglio di classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad **accertare** il conseguimento da parte di tutti gli alunni delle conoscenze, abilità e competenze previste nel **curricolo** di Educazione civica.



Il Collegio dei docenti per le **scuole del primo ciclo**, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, esplicita con giudizio sintetico il **livello** di apprendimento mentre per le scuole secondarie individua il **voto in decimi** da attribuire al livello raggiunto dai singoli alunni.

Per gli alunni della **scuola primaria**, pertanto, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore e sopra richiamata.

REALIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Da realizzare con riferimento ai campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali che si elencano di seguito:

- graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- percezione dell'identità altrui
- affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- scoperta dell'altro da sé e degli altri
- cultura della salute e del benessere
- consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale
- consapevolezza della necessità del dialogo e del confronto



- scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, anche attraverso la cura e l'alimentazione
- importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano
- esperienze di gioco
- sperimentare equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e iniziare a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali
- gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione.

L'EDUCAZIONE CIVICA PER GLI ADULTI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Nel caso dei percorsi in parola, per la programmazione, pianificazione, realizzazione, monitoraggi e valutazione si dovranno tenere in conto gli ambiti e finalità valoriali di seguito indicati:

– **Obiettivi perseguiti**

Coerenza con le Linee Guida ed i patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

– **Conoscenze, abilità e competenze**

Quelle che concorrono a sviluppare le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (per approfondimenti



visita il sito www.invalsiopen.it) utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



EDUCAZIONE CIVICA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.P.R. n. 134 e 135 dell'8/8/2025

Considerate le modifiche nella valutazione del comportamento degli alunni del secondo ciclo, introdotte con la nuova disciplina, si impone una ulteriore attenzione nella programmazione e valutazione del percorso di Educazione Civica. L'8 agosto 2025 sono entrati in vigore i due D.P.R. (134 e 135 del 2025) che contemplano significative disposizioni a cui è necessario fare attenzione per gli obblighi che ricadono innanzitutto sul Collegio dei docenti e successivamente sul Consiglio di classe, all'atto della valutazione del comportamento dei singoli alunni, e sul Dirigente in qualità di garante dell'applicazione delle disposizioni normative regolamentari.

I due D.P.R. hanno cominciato a produrre i loro effetti a partire dal 10 ottobre scorso per le modifiche apportate ai "Regolamenti" secondo quanto disposto dalla legge n. 150/2024, all'art. 1, cc. 4 e 5.

Nello specifico il **D.P.R. n. 134/2025** ha modificato il D.P.R. n.



249/1998 (*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*) introducendo una visione maggiormente articolata per le iniziative da attivare in riferimento ai comportamenti sanzionabili che gli alunni manifestano e per cui è necessario individuare, da parte del Consiglio di classe, non solo gli interventi disciplinari in un'ottica formativa ma anche i "referenti" dedicati nella applicazione degli stessi. L'art. 4, c. 2, prevede infatti che: *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"*.

Il Regolamento di Istituto, sicuramente già modificato da tutte le scuole - in quanto era da aggiornare entro il termine di trenta giorni 9/11/2025, termine comunque di natura ordinatoria - dalla data (10/10/2025) di entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.P.R. n. 134 al Regolamento n. 249 del 24/6/1998) dovrà prevedere (art. 4 c. 1):

- a. i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari
- b. le relative sanzioni proporzionate e speculari alle mancanze disciplinari



- c. l'organo deputato alla irrogazione delle sanzioni
- d. le procedure per l'irrogazione delle sanzioni
- e. le procedure per le impugnazioni, reclami e ricorsi, delle sanzioni (anche queste ultime sicuramente già definite nella maggior parte delle scuole)
- f. l'organo deputato alla valutazione dei ricorsi.

Fra le novità introdotte ci sembra opportuno rilevare che il modificato D.P.R. n. 249/1998 all'art. 5-bis c. 1-ter prevede che: *“Le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet”*. Contenuto contemplato fra i temi previsti dalle linee guida di Educazione Civica.

Il Consiglio di classe è chiamato ad individuare:

1. La “sanzione” da comminare, attraverso delibera, individuando l’“iniziativa” maggiormente utile, e praticabile, che consenta nell'alunno la maturazione ed acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva e solidale (Art. 1 c. 2



“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta a... garantire la formazione alla cittadinanza”). Pertanto attività di sensibilizzazione sui temi della legalità, dell’inclusione, del rispetto delle diversità, di prevenzioni del cyberbullismo, dei diritti umani e della pace. Inoltre, considerato che le infrazioni e sanzioni disciplinari devono influire direttamente sul voto di comportamento, sarà necessario individuare, fra i criteri di valutazione del comportamento da allegare al PTOF, la corrispondenza tra tipologie di infrazione, gravità di sanzione e “voto” che il Consiglio di classe attribuisce ai singoli alunni.

2. La tipologia di infrazione che, per la sua gravità, preveda come sanzione l’eventuale allontanamento dalle lezioni, o dalla comunità scolastica, per un periodo **non superiore a 15 giorni** (per le gravi o reiterate infrazioni disciplinari).
 - La tipologia di infrazione che comporta l’allontanamento dalle lezioni da realizzarsi all’interno delle scuole **per non più di due giorni**, e le relative attività da fare svolgere che siano utili ad approfondire “le conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare”
 - Le infrazioni che comportano l’allontanamento **da 3 a 15**



giorni definendo le attività di cittadinanza attiva e solidale da fare realizzare (quale possibile ampliamento delle attività di educazione civica). Tali attività dovranno essere inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e dovranno essere svolte presso le strutture ospitanti individuate dagli USR e con i quali dovranno essere stipulate apposite convenzioni.

- Le tipologie di infrazioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per una **durata superiore a 15 giorni**.

Infine rientra nelle **responsabilità del Dirigente e degli OO.CC.**, per le rispettive competenze, l'onere della sottoscrizione delle convenzioni (con le strutture ospitanti sopra menzionate) da cui si evincano sia i compiti assegnati alle parti che, soprattutto, le responsabilità connesse alla realizzazione dei percorsi di recupero comminati. A questo proposito ancora oggi si è in attesa che gli USR trasmettano gli elenchi degli enti disponibili alla sottoscrizione di tali atti. Le convenzioni dovranno prevedere quanto indicato al c. 8 dell'art 4, del Regolamento modificato, che comporta ricadute anche sulla definizione del Contratto Integrativo di Istituto, per quanto necessario, in sede



negoziale (per le figure dei docenti individuati, quali referenti, e per il loro eventuale compenso che ricadrebbe sul MOF).

Il **D.P.R. n. 135/2025**, nel modificare il D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 - *“Regolamento in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo”* (esclusivamente), ha inteso disciplinare sia la valutazione periodica che quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Valutazione del comportamento che, oltre a quello delle diverse discipline, dovrà essere espresso in decimi con voto numerico **superiore a 6** per l'ammissione alla classe successiva volendo introdurre, in tal modo, un criterio di maggiore rigore. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. È stabilito inoltre, ad ulteriore conferma di quanto già conosciuto, che la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

È riconfermato che la valutazione del comportamento effettuata dal Consiglio di classe, deve essere conforme ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti e chiaramente esplicitati nel PTOF dell'Istituto.

Ulteriori conseguenze sono rappresentate dal fatto che le ini-



ziative di educazione civica, e la loro conseguente valutazione, vengono ancora coinvolte da quanto sopra indicato e introdotto nel Regolamento disciplinato dal D.P.R. n. 122/2009.

Infatti il Consiglio di Classe è chiamato a:

1. coinvolgere la studentessa o lo studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, qualora nella valutazione periodica e finale attribuisce al comportamento un voto **inferiore a sei decimi**. Ciò al fine di far comprendere e maturare le ragioni e le conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato
2. **sospende il giudizio**, senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, se attribuisce un voto anche solo al comportamento **pari a sei decimi** - in sede di scrutinio finale. In tal caso dovrà assegnare la produzione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, che potrà rientrare nell'educazione civica programmata e inserita nel PTOF di Istituto. L'eventuale mancata consegna o la sua valutazione negativa, in sede di accertamento di recupero delle carenze formative entro la fine del medesimo anno scolastico ("sede di integrazione dello scrutinio finale"), comporterà la non ammissione alla classe successiva.



3. deliberare la non ammissione alla classe successiva in caso di frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico con possibilità di definire eventuali deroghe, per casi eccezionali deliberati dal Collegio dei docenti ed opportunamente motivati, che comunque consentano di effettuare la valutazione degli apprendimenti previsti.

Pertanto risulta necessaria, come sopra richiamata, l'individuazione in una apposita "griglia di valutazione" (criteri) delle attività di Educazione civica e della corrispondente votazione (da inserire all'interno del PTOF per la diffusione necessaria) a cui il consiglio dovrà attenersi in sede di valutazione. Ciò si ritiene ineludibile come strumento regolamentare ed a tutela nei contenziosi anche in sede giudiziaria che, in sua mancanza, vedrebbero soccombente l'amministrazione.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 92 del 20/8/2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica

> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.M. n. 9 del 7/1/2021 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica

> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.M. n. 183 del 7/9/2024 - Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.P.R. 134 dell'8/8/2025 - Regolamento concernente modifiche al D.P.R. n. 249 del 24/6/1998, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.P.R. 135 dell'8/8/2025 - Regolamento recante modifiche al D.P.R. n. 122 del 22/6/2009, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione

> [VAI ALLA NORMA](#)